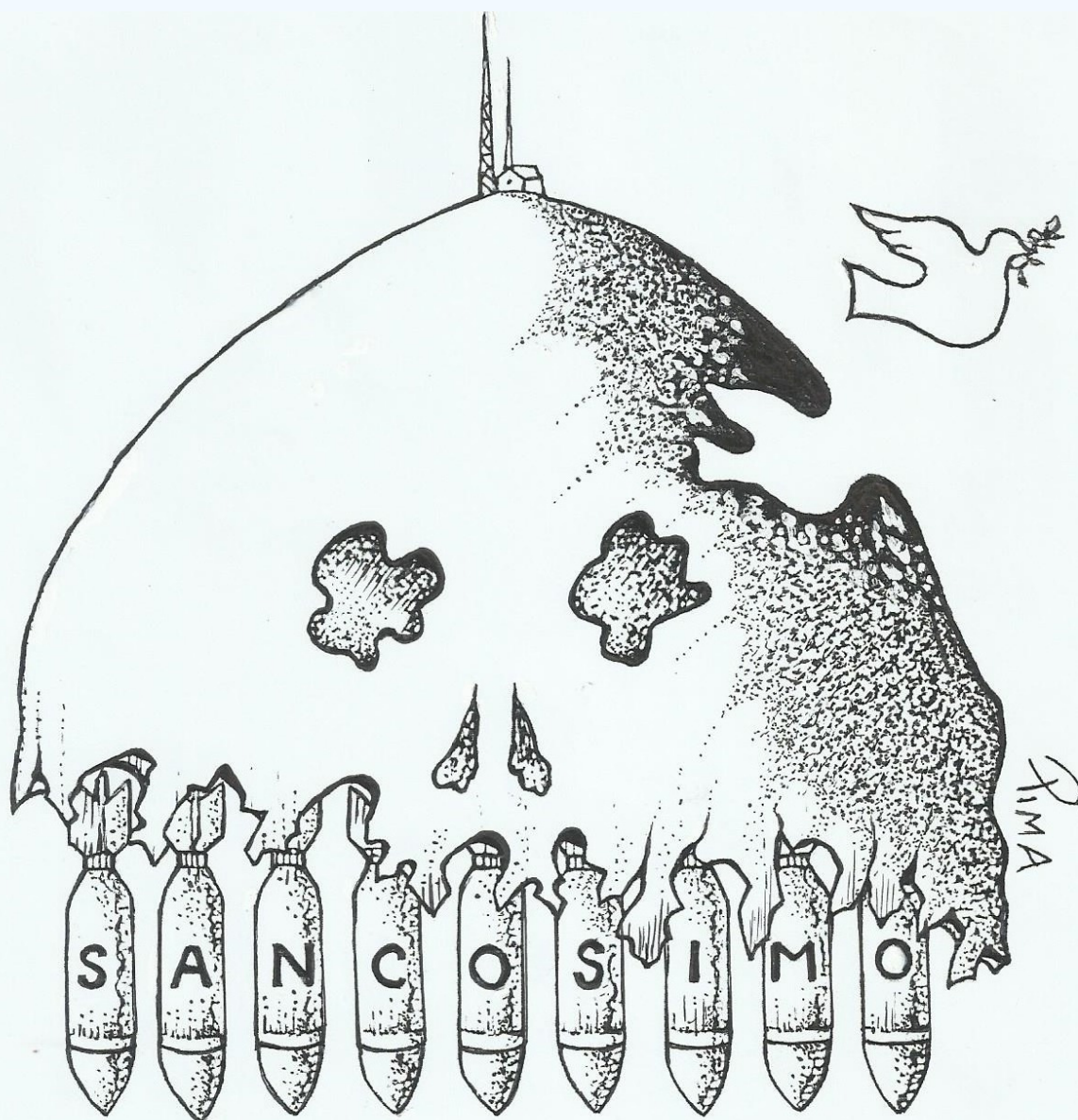


Sabato 17 SETTEMBRE ore 11 SIT IN contro la base militare di Monte San Cosimo

*Ritrovo ore 10:30
c/o stazione
ferroviaria
di Sulmona*

*Lato Sulmona,
località Ponte La Torre*



BASTA GUERRA! LE ARMI NON COSTRUISCONO LA PACE!

SMILITARIZZIAMO I NOSTRI TERRITORI!

SABATO 17 settembre 2022 ore 11

**SIT IN CONTROLLO LA BASE MILITARE A MONTE SAN COSIMO
per la sua destinazione alla Protezione Civile**

(lato Sulmona, località Ponte La Torre - ritrovo ore 10:30 stazione ferroviaria di Sulmona)

Il governo italiano, fornendo armi all'Ucraina, ha trascinato di fatto anche il nostro Paese in guerra, in aperta violazione della Costituzione che sancisce il ripudio della guerra quale soluzione dei conflitti internazionali. C'è il rischio concreto di una escalation che potrebbe portare all'impiego di armi nucleari. I più esposti sono i cittadini che vivono in zone dove sono presenti obiettivi militari strategici. Monte San Cosimo è uno di questi.

Nelle settimane scorse due navi da guerra russe sono arrivate nel mare Adriatico, davanti alla costa abruzzese. Si tratta della corazzata "Ammiraglio Tributes" e dell'incrociatore "Varyag" dotato di missili in grado di colpire da 500 chilometri di distanza.

Quello di Monte San Cosimo è uno dei più grandi depositi di armi e munizioni dell'Italia centro meridionale. Già durante la seconda guerra mondiale, quando c'era il polverificio militare della Montecatini Nobel, venne bombardato dall'aviazione angloamericana. Ad ogni conflitto bellico il deposito militare viene posto in stato di allerta in quanto "obiettivo sensibile". Nel 1986, in occasione della crisi tra Italia e Libia, venne inserito nel dispositivo di sicurezza "Bravo" della NATO (relativo ad "attentati probabili") e il giornale ufficiale libico "Il Jamahiria" lo incluse tra gli obiettivi da colpire in Italia. A marzo 2022 un filmato diffuso a livello nazionale ha mostrato come da e per il deposito vi sia stato un elevato movimento di convogli militari.

"La guerra è una pazzia, fermatevi!" Lo ha detto molte volte Papa Francesco, senza essere ascoltato. Quella in Ucraina, iniziata con l'aggressione di Putin è una guerra per procura tra Russia e Stati Uniti. Ed è anche un conflitto che rischia di estendersi non solo all'Europa ma anche al Pacifico, contro la Cina, con il coinvolgimento diretto della Nato e quindi anche del nostro Paese. Nessuna delle potenze vuole davvero la pace, il bene più prezioso dell'umanità. Possiamo lasciare il destino del genere umano e della stessa vita sul nostro pianeta alle decisioni folli dei potenti, comprese le lobby economiche, finanziarie e dell'industria bellica che non vogliono che i conflitti cessino? Sfruttando la guerra le multinazionali del gas (in Italia l'ENI in primo luogo) stanno realizzando enormi extra profitti mentre la bolletta energetica è alle stelle.

Come cittadini abbiamo il dovere di ribellarci. Organizziamoci. Facciamo sentire forte la nostra voce. Siamo contro ogni nazionalismo e ogni militarismo. La nostra patria è il mondo intero. Sosteniamo gli obiettori, i disertori e i resistenti alla logica della guerra in Russia, in Ucraina ed in tutto il mondo.

Partecipiamo, la guerra è il più grande crimine contro l'umanità

DISARMIAMO LA PACE, DISERTIAMO LA GUERRA!

INFO: 347 8859019/338 1195358